

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1378 del 07/03/2025
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ARTT. 34 E 35 - PASQUALI PIERO. ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO (CON MANTENIMENTO POZZO FLANGIATO) IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PC) - PROC. PC01A0408 - SINADOC 30789/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1377 del 05/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sette MARZO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ARTT. 34 E 35 - PASQUALI PIERO. ARCHIVIAZIONE
ISTANZA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI
ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO (CON
MANTENIMENTO POZZO FLANGIATO) IN COMUNE DI SAN PIETRO IN
CERRO (PC) - PROC. PC01A0408 - SINADOC 30789/2024.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il R.R. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n. 69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17/02/2017 con n. 1809 di prot.

con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- ai sensi e per gli effetti di quanto disposto con atto del Direttore Generale di Arpae n. 73 del 15/07/2021, i procedimenti concessori relativi ad istanze pregresse (pendenti al 01/05/2016, data di avvio dell'attività di gestione amministrativa del demanio idrico da parte dell'Agenzia) sono di competenza di questo Servizio a partire dall'anno 2022;

PRESO ATTO che in data 06/08/2001 (assunta con il n° 5653 al protocollo regionale) il sig. Pasquali Piero (C.F. PSQPRI49C03G788I), ha presentato al competente Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Piacenza della Regione Emilia-Romagna, l'istanza di concessione, ai sensi della L. n° 36/1994 e del D.P.R. n° 238/1999 (MODULO E - riconoscimento o concessione preferenziale), per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante il pozzo (codice procedimento PC01A0408), ubicato in Comune di San Pietro in Cerro (PC), avente portata massima di 18 l/s, volume di prelievo non indicato;

VISTA l'istanza presentata dal suddetto sig. Pasquali Piero (assunta al protocollo ARPAE con il n° 177748 in data 02/10/2024), con la quale il medesimo sig. Pasquali ha dichiarato di non utilizzare il pozzo dal 2004 e di rinunciare all'ottenimento della concessione, richiesta con la sopra descritta richiesta assunta protocollo regionale n. 5653/2001, chiedendo il mantenimento dell'opera di presa di cui trat-

tasi attraverso chiusura con flangiatura ex artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

DATO ATTO che il terzo comma, lettera b) dell'art. 35 del R.R. n. 41/2001 così recita: *“3. Il Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, nei seguenti casi: ...(omissis) ...b) qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio competente.”*;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto a versare quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2005 e che, sulla base della documentazione agli atti e sopra descritta nessun altro importo è dovuto;

CONSIDERATO, sulla base della documentazione agli atti di questo Servizio che si possa procedere alla chiusura del procedimento codice PC01A0408, nonché all'archiviazione del relativo fascicolo;

PRESO, INOLTRE, ATTO che il sig. Pasquali Piero, come comprovato anche dalla documentazione fotografica allegata alla sopra descritta istanza, ha provveduto a:

1. rimuovere la pompa di emungimento;
2. mettere in sicurezza il pozzo di cui trattasi chiudendone l'imbocco mediante l'apposizione di una flangia elettrosaldata;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web

dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di provvedere alla chiusura del procedimento codice PC01A0408 nonché all'archiviazione della relativa pratica, acconsentendo al mantenimento del pozzo medesimo;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di prendere atto** della rinuncia all'istanza, avanzata, dal sig. Pasquali Piero (C.F. PSQPRI49C03G788I), all'allora competente Servizio regionale (assunta al protocollo regionale in data 06/08/2001 con il n° 5653), ai fini dell'ottenimento del rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee attraverso il pozzo (codice procedimento PC01A0408), ubicato in Comune di San Pietro in Cerro (PC), su terreno di proprietà del richiedente censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 19, mappale 19) ad uso irriguo;
2. **di acconsentire**, come richiesto dal sig. Pasquali Piero, il mantenimento del pozzo di cui trattasi, **prendendo atto** che, come attestato dalla documentazione, anche fotografica, prodotta dalla suddetta ditta:
 - a) la pompa di emungimento è stata rimossa;
 - b) l'imbocco del pozzo di cui è stato chiuso mediante l'apposizione di una flangia elettrosaldata;
 - c) sono stati adottati tutti gli accorgimenti necessari alla messa in sicurezza del pozzo in parola e dell'area circostante.

Resta inteso che è ad esclusivo e totale carico del proprietario del terreno ove è ubicato il pozzo di cui trattasi ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni arrecati a persone, animali, ambiente e cose, restando questo Servizio espressamente sollevato ed indenne da qualsiasi

responsabilità o molestia anche giudiziale;

3. **di disporre la chiusura** del procedimento PC01A0408 **e di archiviare**, di conseguenza, la pratica concernente la sopra descritta derivazione di acqua pubblica sotterranea;
4. **di stabilire** che, qualora insorgesse l'esigenza di riattivare la derivazione di acqua pubblica sotterranea attraverso il pozzo di cui trattasi, il proprietario del terreno ove il pozzo stesso è collocato o altro soggetto autorizzato dal proprietario medesimo dovrà presentare a questo Servizio apposita istanza di concessione completa di tutta la documentazione richiesta;
5. **di rendere noto** che:
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
6. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
7. **di provvedere alla notifica** del presente atto nei termini di legge.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
dott.a Anna Callegari
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.